

CERAMIC: BLACK&WHITE

Sculture in ceramica di: Eri Dewa, Guido De Zan, Annalisa Guerri, Rita Miranda, Simone Negri, Jasmine Pignatelli, Zsolt Jozsef Simon

OPENING: Martedì 9 aprile 2013, ore 18 - 21

APERTURA: 9 - 26 aprile 2013

ORARI: durante il Fuori Salone (9 - 14 aprile) tutti i giorni 10 - 18

Dal 15 al 26 aprile dal lunedì al venerdì, 10 - 12.30 / 14 - 18 | sabato su appuntamento

RBcontemporary presenta dal **9 al 26 aprile 2013** in Foro Buonaparte 46 a Milano, la mostra di ceramica contemporanea **CERAMIC: BLACK&WHITE** in contemporanea al Fuori Salone 2013 e prendendo parte al Brera Design District.

La mostra è una collettiva di artisti italiani e stranieri che con la ceramica e la porcellana sottolineando le suggestioni del bianco e del nero come non colori, come caratteri essenziali che lasciano che sia la forma a dominare, la materia stessa si fa protagonista nella sua purezza, imponendosi per la sua delicatezza o per la propria fisicità.

Ceramiche scure ad accoglierci in una sorta di Wunderkammer moderna, sono quelle di **Rita Miranda**. L'antica tecnica Raku è applicata a forme di estrema modernità, geometrie che sfidano la resistenza fisica del materiale. La natura è solo il punto di partenza per sviluppare forme nuove, quasi astratte, raggiungendo una sintesi minimale carica di esperienza.

Forme che rifiutano la tentazione del naturalistico, del figurativo e del realistico sono invece le sculture di **Jasmine Pignatelli**. Semi, come forme celate, che sviluppano un linguaggio plastico a partire dagli elementi primari fondanti, portatori di energia creativa.

La materia è anche il punto di partenza della ricerca di **Simone Negri**, personale indagine sullo spazio, sulle connessioni tra pieni e vuoti. Volumi come incontri tra linee rette e morbide curve. Grande fascino è dato anche dalla tecnica di cottura per affumicamento. Un annerimento della ceramica che lascia all'energia sviluppata durante la combustione un margine di casualità e incognita.

Tra i bianchi colpiscono le costruzioni impalpabili dell'artista giapponese **Eri Dewa**, che giocando con la porcellana come fosse carta, crea forme di richiamo vegetale, delicate e leggere che veicolano la tradizione nipponica al contemporaneo.

Anche **Annalisa Guerri** sembra sfidare la materia portandola al suo limite estremo: porcellane sottilissime, forme frastagliate che si impongono nello spazio creando nuovi equilibri.

Ispirazione comune alla natura anche nelle opere dell'ungherese **Zsolt J. Simon**: forme azzardate e sottili, esterni tentacolari con sporgenze appuntite e acrobatiche, interni levigati e morbidi, in un contrasto quasi maschile/femminile.

Più geometriche ed essenziali le sculture di **Guido De Zan**, caratterizzate più dalla luce che dalla forma, sculture come apparizioni più che presenze. Centrale è il processo di dematerializzazione della forma, il dipanarsi del segno-gesto primario diventa determinante per la forma stessa.

www.rbcontemporary.it